

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA  
PROFESSIONE DI  
ASSISTENTE SOCIALE - SEZIONE "B"

1^ SESSIONE - ANNO 2008

TEMI PROVA PRATICA

I Caso

La famiglia P. è composta dai nonni di 68 e 70 anni, da una figlia di anni 35 e da una nipote di 7 anni.

I nonni, entrambi pensionati, si presentano al servizio sociale esprimendo preoccupazione per la figlia che non ha un lavoro continuativo né amicizie importanti. Riferiscono inoltre d'essere loro ad occuparsi della nipote sia sul piano dell'accudimento che economico.

La figlia è descritta come incapace di gestire la propria vita e di occuparsi della bambina. Il babbo della minore non l'ha riconosciuta.

La bambina frequenta la seconda elementare e i nonni riferiscono che presenta difficoltà nell'apprendimento.

Il candidato esponga sinteticamente:

1. Di quali ulteriori informazioni avrebbe bisogno per comprendere meglio il bisogno.
2. Quali azioni professionali riterrebbe più appropriate per conoscere approfonditamente il nucleo e poter quindi elaborare il progetto di aiuto.
3. Quali ipotizza potrebbero essere gli aspetti maggiormente problematici per l'assistente sociale.

Caso prescelto (II)

F. è un disabile di 45 anni allettato. Viveva con la madre di 78 anni, deceduta da poco.

Il nucleo era sostenuto dal servizio con un intervento domiciliare giornaliero e con un intervento economico per il pagamento di un infermiere a ore.

Si presenta al servizio C., il fratello di 41 anni che riferisce di volersi occupare personalmente di F. e per fare ciò si sta trasferendo con la compagna nell'abitazione in cui vive il fratello.

Dopo qualche tempo l'assistente domiciliare riferisce all'assistente sociale che F. è molto spaventato dal fratello che usa con lui modalità aggressive e sembra voglia mandare via l'infermiere con cui F. ha un rapporto di fiducia da molto tempo.

Il candidato esponga sinteticamente

1. Quale azione professionale ritiene debba essere svolta il prima possibile per fronteggiare la situazione di cui è venuto a conoscenza.
2. Quali figure professionali ritiene debbano essere coinvolte nella riformulazione di un progetto d'aiuto che ha come interlocutore anche il fratello di F.
3. Quale intervento potrebbe essere necessario nel caso in cui l'assistente sociale non riuscisse a lavorare con il nucleo.

III Caso

A. è un'anziana di 87 anni affetta da morbo di Alzheimer. Vive da 10 anni con P., la figlia minore di 57 anni nubile.

P. si rivolge all'assistente sociale dicendo di non farcela più ad occuparsi della madre. Chiede un ricovero in struttura.

Il candidato esponga sinteticamente

1. Quali azioni professionali ritiene debbano essere svolte inizialmente.
2. Quali figure professionali coinvolgerebbe nella formulazione di un progetto d'aiuto.
3. Quali interventi potrebbe ipotizzare in alternativa alla richiesta di struttura.